

2% / 717 / 1949

La legge del 2% e l'arte negli spazi pubblici



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI

E DEL TURISMO
Dario Franceschini

SOTTOSEGRETARI DI STATO

Dorina Bianchi
Ilaria Borletti Buitoni
Antimo Cesaro

SEGRETARIO GENERALE

Carla Di Francesco

UFFICIO STAMPA MiBACT

CAPOUFFICIO STAMPA
Mattia Morandi

DGAAP – DIREZIONE GENERALE ARTE
E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E
PERIFERIE URBANE

DIRETTORE GENERALE
Federica Galloni

DIRIGENTE SERVIZIO I

Fabio De Chirico

RESPONSABILE UNICO DEL

PROCEDIMENTO

Carolina Italiano

COLLABORAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Francesca Fabiani
Alida Molledo

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Massimo Epifani
Maria Teresa Soldo
Giovanna Terranova

Volume a cura della Direzione Generale Arte
e Architettura contemporanee e Periferie
urbane

Ricerche e coordinamento della campagna
fotografica sulle opere d'arte realizzate in
applicazione della *legge del 2%*
Alessandra Acocella (Senzacornice)

Coordinamento editoriale
Alessandra Acocella e Caterina Toschi
(Senzacornice)

Crediti fotografici: Federico Cavicchioli, pp.
8, 13, 16, 18-19, 20, 36, 40, 44, 45, 48, 56, 67,
71, 72-73; Gino Di Paolo, p. 95 (basso); Davide
Franceschini, p. 103; Simona Gervasio, pp. 64,
65; Massimo Grimaldi, p. 97 (centro, basso);
Fabrizio Mancini, pp. 23, 24-25, 26, 28-29, 32-
33, 38-39, 53, 58, 59; Davide Rivalta, p. 89;
Giovanni Tavano, pp. 91 (alto, centro), 93, 95
(alto, centro); Patrizia Tocci, pp. 97 (alto), 99.

Courtesy: Bianco-Valente, p. 107; Botto e
Bruno, p. 109; Enzo Cucchi, p. 91 (basso);
Arthur Duff, p. 103; Massimo Grimaldi,
Emergency Ong Onlus e MAXXI, p. 97; MAXXI,
p. 99; Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale, pp. 14-15; Perino
& Vele, p. 101; Nathalie Junod Ponsard, p. 105.

CURA.BOOKS

COORDINAMENTO EDITORIALE

Costanza Paissan

DESIGN

Walter Santomauro

Font in use

Forma Nuova

designed by M-L-XL

Stampato in Italia

da Ediprima srl

© 2017

© CURA.BOOKS

Pubblicato da

CURA.BOOKS

Via Ricciotti 4

00195 Roma

ISBN 978-88-99776-34-3

INDICE

9

Dario Franceschini

Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

11

Federica Galloni

*Direttore Generale della Direzione Generale Arte e Architettura
contemporanee e Periferie urbane*

17

LO 'STILE 2%'

Maria Grazia Messina

37

I "PERCENTO PER L'ARTE": EVOLUZIONE
DELLA DISCIPLINA IN EUROPA E NEL MONDO

Alessandra Donati

57

UN NUOVO RUOLO PER L'ARTE PUBBLICA
LE LINEE GUIDA DELLA *LEGGE DEL 2%*

Fabio De Chirico

75

CRONOLOGIA CRITICA

a cura di Alessandra Acocella
e Caterina Toschi

87

OPERE

schede di

Alessandra Acocella

111

INTERVISTE

a cura di

Alessandra Acocella

Bianco-Valente
Frequenza fondamentale, 2012
Parco di Villa Mascolo,
Portici (Napoli)

Frequenza fondamentale di Bianco-Valente (Giovanna Bianco, Latronico, 1962; Pino Valente, Napoli, 1967) si compone di una scultura e di un intervento sonoro per il parco di Villa Mascolo, dimora vesuviana del Settecento che il Comune di Portici ha restaurato con l'intento di adibirla a Museo Multimediale. La struttura in metallo e l'intreccio di cavi luminosi della scultura rappresentano una rete relazionale orientata verso il cratere del Vesuvio, che sovrasta il parco e la cittadina di Portici. L'installazione sonora, diffusa nell'intera area verde, è modulata utilizzando i dati relativi alle micro-variazioni di stato del vulcano, "quasi come se si stesse ascoltando – affermano gli artisti – il suo 'respiro' in tempo reale".

Opera vincitrice al concorso per la selezione di sei opere d'arte da collocare presso vari luoghi pubblici bandito nel 2009 dall'Amministrazione Comunale di Portici. Quota 2%: 93.600 euro.
Commissione: Ing. Rosario Frosina, Assessore ai Lavori pubblici del Comune di Portici; Prof. Aurora Spinosa, docente di Storia dell'arte presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli; Eugenio Viola, critico d'arte e curatore; Renato Barisani, artista; Antonio Fomez, artista.



INTERVISTE

a cura di
Alessandra Acocella

Quali motivazioni vi hanno spinto a partecipare al concorso?

È stata una buona opportunità per immaginare e sviluppare un'opera d'arte monumentale contestualizzata in un luogo ricco di storia e di grande pregio architettonico come il parco di Villa Mascolo, una delle ville vesuviane del '700 che si affacciano sul cosiddetto Miglio d'oro, fra San Giorgio a Cremano, Portici ed Ercolano.

*Come si inserisce questo lavoro all'interno del vostro percorso artistico?
Presenta elementi di novità o di continuità rispetto ad altre opere?*

Frequenza fondamentale è nata in un periodo di transizione del nostro modo di fare arte, in cui siamo passati da produzioni video e installazioni pensate principalmente per spazi interni a opere monumentali progettate per spazi esterni o comunque in stretta relazione con l'architettura e il territorio. In un successivo passaggio, questo secondo approccio si è allargato ulteriormente all'interazione con le comunità. In continuità con le esperienze precedenti, abbiamo collaborato per lo sviluppo di *Frequenza fondamentale* con altre figure professionali, come il musicista Mario Masullo e gli architetti Lia Chiaiese e Ferdinando D'Ambrosio.

Come si relaziona l'opera con lo spazio pubblico, in termini di funzione, significato e fruizione?

Frequenza fondamentale fa riferimento all'enorme quantità di energia vulcanica che pervade la città di Napoli, costruita al limitare delle due enormi caldere magmatiche del Vesuvio e dei Campi Flegrei, che immaginiamo sempre sul punto di esplodere. In questo territorio viviamo tutti in risonanza con questa energia che attraversa i corpi e contribuisce a renderci ciò che siamo. L'opera è composta da una scultura in metallo e cavi elettroluminescenti, che ha uno sviluppo di 14 x 4 metri circa, e da un'installazione sonora che genera e diffonde uno scenario musicale molto rilassante all'interno del parco. Tuttavia a ogni minimo movimento del Vulcano, registrato dai sensori dell'Osservatorio Vesuviano, lo scenario sonoro cambia, accordandosi con il "respiro" del Vesuvio che si staglia all'orizzonte, ben visibile dal parco.

*A un livello generale di analisi, qual è il vostro parere sulla legge del 2%?
Quali i punti di forza e quali, invece, quelli di debolezza della legge?*

Siamo assolutamente convinti che l'arte debba essere diffusa sempre di più fra le persone, per strada, fuori dai consueti contesti museali, in modo da intercettare anche tutta la fascia di pubblico che normalmente non varcherebbe le porte di un museo o di una galleria. A questo scopo la *legge del 2%* ci sembra una grande opportunità per diffondere cultura a tutti i livelli e questo è un bene che porta molti vantaggi, soprattutto a lungo termine. Come tutti gli strumenti, anche questa legge può essere utilizzata però nel modo sbagliato, pilotando i concorsi per concedere finanziamenti a figure dubbie, non in grado di interagire con il contesto o con lo spazio pubblico.

Quale significato pensate possa essere attribuito oggi alla complessa nozione di arte pubblica? E quale ruolo dovrebbe avere a vostro avviso l'istituzione pubblica su questo tema?

A nostro parere un'opera d'arte pubblica deve essere creata espressamente per il contesto in cui dovrà essere allestita, rivolgendosi a una fascia di pubblico estremamente ampia, che può spaziare da persone acculturate ad amanti dell'arte, fino a persone non scolarizzate. Questo non significa che l'opera debba essere in alcun modo "semplificata", anzi. Bisogna solo essere in grado di "sentire" lo spazio e il contesto sociale in cui l'opera sarà inserita, e realizzare un lavoro che sia quanto più universale possibile, che abbia un suo valore emblematico, una sua poeticità o che magari giochi su timbri più ludici. Da evitare manierismi o concettualismi freddi, che meglio si addicono a un pubblico di soli addetti ai lavori. È chiaro che detto così sembra un compito semplice, ma non lo è affatto.

